

VareseNews

Il Comune: "Telos impone atti di prepotenza alla città"

Pubblicato: Lunedì 29 Settembre 2014

Quanto sta accadendo in queste ultime ore in città **non è più una protesta di giovani arrabbiati per essere stati sgomberati** dai luoghi che hanno occupato abusivamente per anni. Occupazioni silenziose e dormienti durante la passata amministrazione di centrodestra.

Non siamo in presenza di una **"questione giovanile"** come vorrebbe far credere la sinistra estrema da una parte e a destra una nota parlamentare che vive lontana dalla città in mondi privilegiati e dorati o movimenti di estrema destra.

I gruppi giovanili della città già **oggi discutono pubblicamente e democraticamente usando gli spazi pubblici esistenti** e non seguiranno le sirene dell'estremismo.

Quale giustizia sociale c'è nell'occupare un immobile Aler assegnato attraverso un percorso pubblico e trasparente ad un giovane in uscita da una comunità terapeutica che sta ricevendo sostegno e assistenza dalla società?

Quale giustizia sociale **c'è nell'occupare un immobile comunale** in procinto di essere assegnato dopo un bando pubblico per esercitare un commercio di prossimità?

Quale giustizia sociale c'è nell'occupare immobili fatiscenti che sono destinati al recupero per essere riassegnati a fasce svantaggiate di cittadini?

Le tre occupazioni di immobili avvenute in data 25 settembre 2014 e nel pomeriggio del giorno in corso **stanno a dimostrare che è in corso una vera e propria strategia politica a vasto raggio**. L'antagonismo politico vorrebbe esercitare una sorta di contropotere, di illegalità diffusa, per decidere arbitrariamente il destino e l'utilizzo di beni pubblici e privati. È una visione che non condividiamo e che contrastiamo, perché lontana anni luce dalla democrazia consolidatasi in Italia.

Tutto quanto sta accadendo e accadrà nei prossimi giorni e settimane **rischia di essere soltanto arroganza** e prevaricazione di chi si chiama fuori dalle regole democratiche che la comunità rispetta e l'Amministrazione persegue. La manifestazione non autorizzata del 27 settembre 2014 **rappresenta l'ennesimo atto di prepotenza imposto alla città**. Il danno che l'antagonismo politico sta producendo a Saronno non è più tollerabile. Eppure, già sappiamo che ci saranno le solite strumentalizzazioni delle destre pronte per interesse di parte ad approfittare della situazione per alimentare sterili e interessate polemiche contro il Sindaco e l'Amministrazione.

A Saronno, in questo momento non c'è un problema di sicurezza, ma di ordine pubblico, di rispetto della legalità e delle regole democratiche che vanno preservate e salvaguardate da minoranze arroganti e settarie nell'interesse di tutti i cittadini che l'Amministrazione è chiamata a rappresentare. **Auguriamo anche che quanti hanno incautamente sottoscritto, in buona fede, un appello per salvare agibilità politica** per i "giovani" realizzino quanto la loro fiducia sia stata mal riposta.

L'Amministrazione di Saronno rimarrà ferma nel perseguire il rispetto delle regole democratiche e non intende subire il ricatto di chi esercita nuove forme di squadristico e sosterrà le azioni delle forze dell'ordine finalizzate a garantire a tutti i cittadini una vita libera e serena nella propria città.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

